

Classi 4A e 4B
Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Primaria Cappuccini
Istituto Comprensivo n°6, Imola



I.C. 6 Imola

1



Un giorno, una bambina e un bambino delle classi quarte della scuola Cappuccini, Alice e Alessandro, si trovano nel centro storico della città di Imola, in Piazza Matteotti.

Si sono incontrati per caso, mentre erano a passeggio con i loro genitori e hanno cominciato a giocare.

Per caso vedono un buco abbastanza grande nella pavimentazione della piazza, mai notato prima.

Si avvicinano e, proprio in quel momento, emerge un essere animato, ma dalle sembianze non propriamente umane.

2



È di colore verde, con capelli lisci di colore arancione, la faccia quadrata, in cui risaltano tre occhi piccoli e rossi.

Non ha orecchie, ma due antenne lunghe e sottili, il naso è piccolo e rotondo. Sotto c'è un piccolo pulsante che viene spinto per emettere suoni.

La testa è collegata ad un corpo esile, ma da cui partono due braccia e due gambe, fatte a molla, che terminano con mani e piedi palmati.

Le tre dita, di ciascuna mano, sono appuntite e violacee, quelle dei piedi arrotondate, ma con unghie lunghe. Dalla schiena ricurva escono quattro tentacoli. Indossa una salopette sintetica a righe rosse e bianche.

3



Alice e Alessandro sono inizialmente impauriti
poi, però, vedendo la stessa paura
negli occhi dello sconosciuto,
gradualmente si avvicinano per conoscerlo meglio.

Il piccolo essere prende coraggio e si presenta
con una voce balbettante, ma squillante
e comprensibile per i due imolesi,
schiacciando il pulsante-bocca per parlare.

“CIA-O! Mi chiamo CAP4AB! Vengo dalla galassia di
Andromeda!”

4



I due bambini incuriositi chiedono come è arrivato a Imola e il nuovo amico spiega che, le sue gambe a molla, gli hanno permesso di fare un salto megagalattico da una galassia all'altra, ma non è riuscito a controllarne la traiettoria. Per l'impatto con la gravità terrestre è finito nel buco da cui era appena uscito.

Alessandro sorridendo gli dice:

“Sai che mi sei simpatico?! Ci ricordi, con il tuo nome, la scuola e le classi che frequentiamo.”

Alice aggiunge:

“Già che sei qui, ti facciamo conoscere il centro storico di Imola. Ti va?” e i suoi occhi iniziano a brillare di gioia.

5



In Piazza Matteotti, il primo palazzo davanti a loro è il Palazzo Sersanti; così Alessandro comincia a spiegare che è una grande residenza a tre piani.

A piano terra c'è un portico con tanti negozi e 14 archi. Fu fatto costruire da Girolamo Riario, poi abitato dalla famiglia Sersanti. Ora ha più di 500 anni.

Chiede di guardare dietro di loro, dove si può vedere quello che era un convento mentre ora è il Palazzo Comunale con a fianco la Torre dell'orologio.

Passando proprio sotto l'orologio Alice invita i due amici a seguirla. Hanno una gran voglia di visitare altri edifici!

6



Alice li esorta:

“Guardate, a sinistra, le vetrine dell’antica Farmacia dell’Ospedale, con i suoi vasi bianchi e blu, in ceramica che contenevano le erbe medicinali.

Ed ora a destra..., vedete?!

Quell’edificio tanto tempo fa era una chiesa, poi è stato trasformato in un teatro e in una biblioteca.”



Continua a raccontare la sua storia:

“La Biblioteca comunale è un luogo molto spazioso in cui le persone possono andare a leggere e a studiare...

Si deve fare silenzio!

È un posto bellissimo, pieno di libri che a me fanno volare la fantasia!”

Ma non è finita e Alice continua:

“Proprio qui accanto si trova quello che prima era stato chiamato Teatro dei Cavalieri Associati ed ora, rinnovato, ha preso il nome di Teatro comunale Ebe Stignani.”

8



Il viaggio per il centro si fa interessante
così poi fiancheggiano il Duomo
ed Alessandro fa presente che la Cattedrale
si chiama San Cassiano, che è il Patrono di Imola.
Ha avuto molte ristrutturazioni,
sia all'esterno sia all'interno e, se si entra, si può vedere
la guida che mostrerà alcuni resti ritrovati
del corpo di San Cassiano.



Non è ancora finita: tra le case di via Garibaldi, poco più avanti, sorge un palazzo signorile del '700. Fuori non è particolarmente attraente ma entrando Alice dice:

“In passato il Palazzo Tozzoni erano due case, hanno iniziato a ristrutturarle nel 1726 e hanno terminato nel 1738. Dentro è ricco di arredi, mobili e storie.”

CAP4AB è rimasto molto colpito dalla bellezza dello scalone con le sue statue e dalla camera dell'Alcova.

10



“E ora dove andiamo?”
chiede CAP4AB, sempre più curioso.

Prima ancora di poter ricevere la risposta
raggiungono la fine di Via Garibaldi,
lo spazio si allarga e appare uno spiazzo verde.
Il nuovo amico rimane a bocca aperta ed esclama:
“WOW! Non ci credo!”

11



“Lo so, è meravigliosa!” aggiunge Alice.

“È proprio vero!” ribatte Alessandro e comincia ad informarlo che la Rocca sforzesca è molto visitata ed era abitata da Caterina Sforza e Girolamo Riario, Signori di Imola.

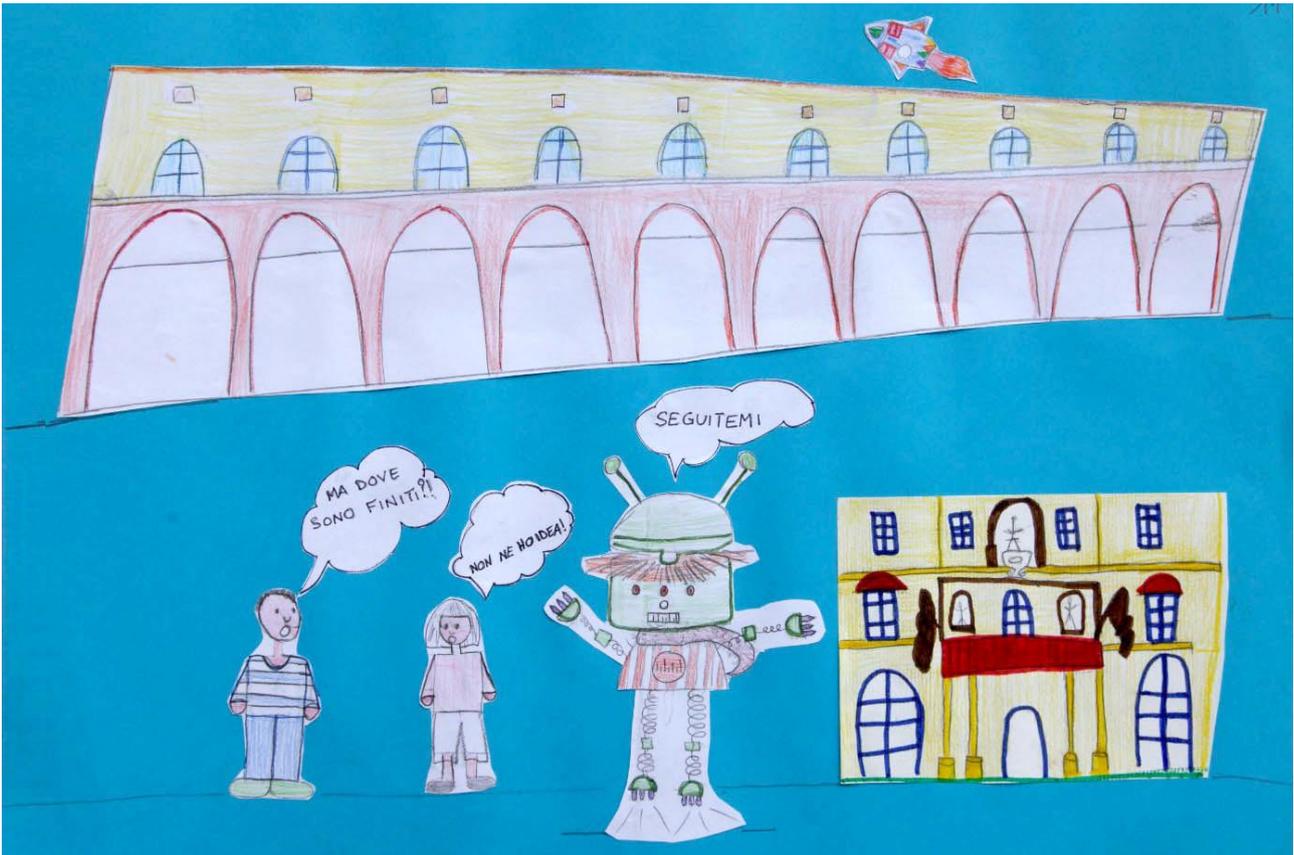
È stata costruita nel XIV secolo, tra il Medioevo e il Rinascimento, come difesa.

Ha cinque torri: le quattro laterali prima erano a base quadrata ma Leonardo da Vinci propose di farne una copertura esterna rotonda per renderle inattaccabili.

C'è attorno un fossato, una volta pieno d'acqua, e un grande ponte levatoio per l'accesso.

È anche dotata di un pozzo, ma non uno qualunque: un pozzo delle torture con lame all'interno per buttarci i nemici che volevano uccidere. Il piccolo alieno si ricorda che ci sono nemici anche nel suo mondo ed immagina di essere il re del castello.

12



Purtroppo si è fatto tardi e CAP4AB propone di tornare dai genitori. Alice risponde: “Buona idea!”

Alessandro continua: “Giusto! I genitori! Si saranno preoccupati non vedendoci! Presto, presto!”

Il trio corre e, all’improvviso, CAP4AB li prende in braccio e salta fino a piazza Matteotti. Arrivati in piazza, però, non trovano i genitori.

Guardando il cielo vedono la navicella dei genitori di CAP4AB, o meglio...LUI la vede, allora li lega a sé e saltano fino alla navicella.

13



Sulla navicella li trovano tutti che bevono un caffè,
ridendo e scherzando. A un certo punto la mamma di
Alessandro li nota e dice:

“Eccovi!”

Ma non ha l’aria di una persona preoccupata, anzi è felice
e ancora scherzosa!

I genitori di CAP4AB aggiungono:

“Giusto in tempo per una visita al pianeta!”

I tre in coro esclamano:

“Siiii!”

e partono per la nuova avventura turistica.

SPAZIO SENZA CONFINI

SPAZIO SENZA CONFINI

Classi 4A e 4B

Anno Scolastico 2021/2022

Scuola Primaria Cappuccini

Istituto Comprensivo n°6, Imola